

CINEMAUNO

estate

dal 22 luglio
al 12 settembre
2021

ai
giardini
della **rotonda**
in piazza mazzini a padova

Comune
di Padova



Centro Universitario
Cinematografico

GIOVEDÌ 22 LUGLIO pag. 4

IL DORMIGLIONE di Woody Allen (ingresso gratuito)

VENERDÌ 23 LUGLIO **PRIMA VISIONE** pag. 4

L di Babis Makridis *

SABATO 24 LUGLIO pag. 4

LE SORELLE MACALUSO di Emma Dante

DOMENICA 25 LUGLIO pag. 5

MINARI di Lee Isaac Chung

LUNEDÌ 26 LUGLIO pag. 5

I COMPAGNI di Mario Monicelli

MARTEDÌ 27 LUGLIO pag. 5

SEA WATCH 3 di Jonas Schreijäg e Nadia Kailouli*

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO pag. 6

SOLA AL MIO MATRIMONIO di Marta Bergman*

GIOVEDÌ 29 LUGLIO pag. 18

PICCOLE DONNE di Greta Gerwig

VENERDÌ 30 LUGLIO pag. 6

MADRE di Bong Joon-ho

SABATO 31 LUGLIO pag. 6

NOMADLAND di Chloé Zhao

DOMENICA 1° AGOSTO pag. 7

MISS MARX di Susanna Nicchiarelli

LUNEDÌ 2 AGOSTO pag. 7

PAT GARRETT & BILLY THE KID di S. Peckinpah

MARTEDÌ 3 AGOSTO pag. 8

ALIDA di Mimmo Verdesca

MERCOLEDÌ 4 AGOSTO pag. 7

X&Y NELLA MENTE DI ANNA di Anna Odell*

GIOVEDÌ 5 AGOSTO pag. 18

LE STREGHE di Robert Zemekis

VENERDÌ 6 AGOSTO pag. 8

GLORIA MUNDI di Robert Guédiguian

SABATO 7 AGOSTO pag. 8

MALEDETTA PRIMAVERA di Elisa Amoruso

DOMENICA 8 AGOSTO pag. 9

VOLEVO NASCONDERMI di Giorgio Diritti

LUNEDÌ 9 AGOSTO pag. 9

VARDA BY AGNÈS di Agnès Varda e Didier Rouget*

MARTEDÌ 10 AGOSTO pag. 9

IN THE MOOD FOR LOVE di Wong Kar-wai

MERCOLEDÌ 11 AGOSTO pag. 10

ESTATE '85 di François Ozon

GIOVEDÌ 12 AGOSTO pag. 10

CORPUS CHRISTI di Jan Komasa

VENERDÌ 13 AGOSTO pag. 10

MOLECOLE di Andrea Segre (sarà presente il regista)

SABATO 14 AGOSTO pag. 11

UN DIVANO A TUNISI di Manele Labidi Labbé

DOMENICA 15 AGOSTO

CHIUSO

LUNEDÌ 16 AGOSTO pag. 11

UNDINE UN AMORE PER SEMPRE di Christian Petzold

MARTEDÌ 17 AGOSTO pag. 11

IMPREVISTI DIGITALI di B. Delépine e G. Kervern

MERCOLEDÌ 18 AGOSTO pag. 12

MADRE di Bong Joon-ho

GIOVEDÌ 19 AGOSTO **PRIMA VISIONE** pag. 12

IL MIO NOME È CLITORIDE di Monet e Leblond

VENERDÌ 20 AGOSTO pag. 12

COMEDIANS di Gabriele Salvatores

SABATO 21 AGOSTO pag. 13

IL CATTIVO POETA di Gianluca Jodice

DOMENICA 22 AGOSTO pag. 19

PINOCCHIO di Matteo Garrone

LUNEDÌ 23 AGOSTO pag. 21

STORIA E SEGRETI DEL BASTIONE DELLA GATTA

a cura del Comitato Mura di Padova

MARTEDÌ 24 AGOSTO pag. 13

HAPPY TOGETHER di Wong Kar-wai

MERCOLEDÌ 25 AGOSTO pag. 13

ANTIGONE di Sophie Deraspe

GIOVEDÌ 26 AGOSTO **PRIMA VISIONE** pag. 14

LE SORELLE DI MARIJA di Robert Ryan

VENERDÌ 27 AGOSTO pag. 14

NOMADLAND di Chloé Zhao

SABATO 28 AGOSTO pag. 14

THE FATHER di Florian Zeller

DOMENICA 29 AGOSTO pag. 15

UN ALTRO GIRO di Thomas Vinterberg

LUNEDÌ 30 AGOSTO pag. 21

STORIA E SEGRETI DEL BASTIONE DELLA GATTA

a cura del Comitato Mura di Padova

MARTEDÌ 31 AGOSTO pag. 15

COSA RESTA DELLA RIVOLUZIONE di Judith Davis

MERCOLEDÌ 1° SETTEMBRE pag. 15

IN PRIMA LINEA di M. Balsamo e F. Del Grosso

(saranno presenti il regista Francesco Del Grosso e il distributore del film Pietro Liberati)

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE pag. 19

LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA di Lorenzo Mattotti

VENERDÌ 3 SETTEMBRE pag. 16

DUE di Filippo Meneghetti (sarà presente il regista)

SABATO 4 SETTEMBRE pag. 16

LA TERRA DEI FIGLI di Claudio Cupellini

DOMENICA 5 SETTEMBRE pag. 17

PIÙ DE LA VITA di Raffaella Rivi

(saranno presenti la regista e il protagonista Michele Sambin)

LUNEDÌ 6 SETTEMBRE ORE 18 pag. 21

LO SPECCHIO INFRANTO a cura di LIES

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE pag. 16

HONG KONG EXPRESS di Wong Kar-wai

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE pag. 17

PIAZZOLLA LA RIVOLUZIONE DEL TANGO*

di Daniel Rosenfeld

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE **GIROTONDA** pag. 21

STORIA E SEGRETI DEL BASTIONE DELLA GATTA

a cura del Comitato Mura di Padova

VENERDÌ 10 SETTEMBRE **GIROTONDA** pag. 23

SERATA A CURA DELL'ETNO FILM FEST

SABATO 11 SETTEMBRE **GIROTONDA** pag. 23

GIROTONDA SPAZIO APERTO AL QUARTIERE

DOMENICA 12 SETTEMBRE **GIROTONDA** pag. 23

GIROTONDA SPAZIO APERTO AL QUARTIERE

Biglietto intero: euro 6,00

Biglietto soci CUC: euro 5,00

Ridotto studenti e over 65: euro 4,00

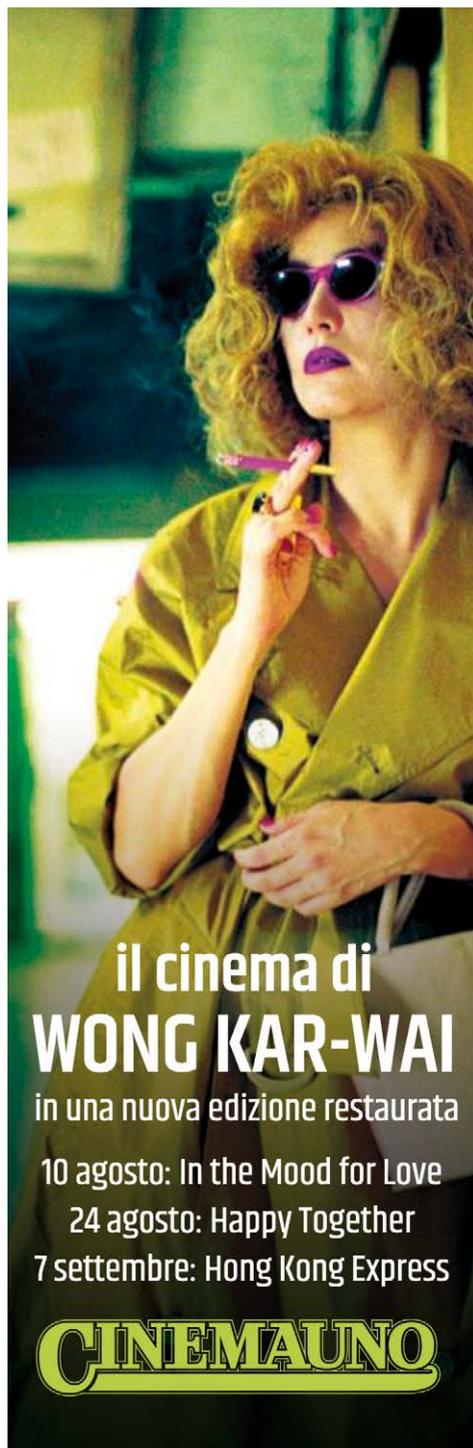
La tessera costa 1 euro e può essere richiesta alla cassa del cinema

* i film con l'asterisco sono in lingua originale con sottotitoli

info: www.cuc-cinemauno.it

Facebook: CUC Centro Universitario Cinematografico

L'immagine di copertina è tratta dal film "Il dormiglione"



il cinema di **WONG KAR-WAI**

in una nuova edizione restaurata

10 agosto: In the Mood for Love

24 agosto: Happy Together

7 settembre: Hong Kong Express

CINEMAUNO

Distopia e umorismo negli anni della pandemia

Woody Allen

IL DORMIGLIONE

Cinema e distopia: quanto se ne è parlato nell'ultimo anno! Il virus e le conseguenti restrizioni delle libertà individuali hanno riportato alla memoria di noi tutti una serie di film su future società orwelliane, non più così lontane dalla nostra realtà. Noi proviamo a ripartire con il sorriso, proponendovi la più esilarante parodia del cinema distopico, firmata da Woody Allen: *Il dormiglione* (1973). Da vedere e rivedere oggi come mai prima e se non lo avete ancora visto... non perdetelo!



giovedì 22 luglio

Nel 2173 il corpo di Miles Monroe, ex gestore di un ristorante vegetariano e clarinettista, viene scongelato dopo essere stato ibernato 200 anni prima. Gli Stati Uniti non esistono più e Miles si ritrova in una società orwelliana, uno stato poliziesco governato da un unico leader. Non ha identità né documenti, non è ancora schedato dal regime ed è quindi il soggetto perfetto per entrare nella Resistenza. Quinto lungometraggio di Woody Allen, *“Il dormiglione”* è stato inserito dall’American Film Institute nella lista delle 100 commedie più divertenti di tutti i tempi. (USA, 1973 - 88’)

PRIMA VISIONE



venerdì 23 luglio

di Babis Makridis con Aris Servetalis e Makis Papadimitriou (GR, 2012 - 87’)

L è la storia grottesca e sinistramente divertente di un uomo sempre fuori posto, del suo migliore amico uomo/orso e di un barattolo di miele. Il foglio “L” (learner, in Italia equivale alla P di praticante) è un foglio quadrato che in molti Paesi viene attaccato sul parabrezza e sul lunotto delle macchine se il loro guidatore è un praticante che sta imparando a guidare. Nel film diventa il simbolo di un uomo che ha la follia e il sangue freddo per ricominciare sempre la sua vita, ogni volta che sembra ad un binario morto. L permette di vedere già in nuce tutta la poetica di Makridis (*“Miserere”*) e di Filippou, oltre ad essere uno dei film seminali della cosiddetta Greek Weird Wave, che ha portato alla ribalta autori come Yorgos Lanthimos, Athina Rachel Tsangari e Yorgos Zois.

sabato 24 luglio



LE SORELLE MACALUSO

di Emma Dante con Alissa Maria Orlando e Susanna Piraino (I, 2020 - 94’)

Premio Pasinetti per il miglior film e la migliore interpretazione femminile (all'intero cast) al Festival di Venezia; vincitore di 5 Nastri d'Argento. L'infanzia, l'età adulta e la vecchiaia di cinque sorelle nate e cresciute in un appartamento all'ultimo piano di una palazzina alla periferia di Palermo. Una casa che porta i segni del tempo che passa come chi ci è cresciuto e chi ancora ci abita. La storia di cinque donne, di una famiglia, di chi va via, di chi resta e di chi resiste. Sette anni dopo *“Via Castellana Bandiera”*, Emma Dante torna sugli schermi con *“Le sorelle Macaluso”*, tratto dalla sua omonima e premiatissima pièce teatrale. Un cast di sole donne nel difficile compito di tenere insieme le tre generazioni di sorelle nelle tre età della donna.

Omaggio a Raffaella Carrà 1943/2021

Torino, fine '800. Gli operai di una fabbrica decidono di ribellarsi contro le difficili condizioni di lavoro, chiedendo la riduzione dell'orario. L'azione fallisce ma trova nuova energia quando tra loro arriva un intellettuale socialista che li spinge verso lo sciopero ad oltranza... Uno dei capolavori (dimenticati) del grande Monicelli, che ottenne una candidatura all'Oscar per la sceneggiatura. Un ritratto divertito e toccante della nascita del movimento operaio in Italia, con la bellissima fotografia di Rotunno e una grande prova di Mastroianni nei panni dell'agitatore sociale. Tra gli interpreti Raffaella Carrà, che negli anni '60, prima della popolarità televisiva, iniziò la sua straordinaria carriera come attrice.



lunedì 26 luglio



MINARI

domenica 25 luglio

di Lee Isaac Chung con Steven Yeun e Ye-ri Han (USA, 2020 - 115')

Premio Oscar per la miglior attrice non protagonista, Golden Globe per il miglior film straniero, Premio per il miglior film e Premio del pubblico al Sundance Film Festival. Jacob, immigrato coreano, trascina la sua famiglia dalla California all'Arkansas: vuole così lasciare il suo lavoro sottopagato per iniziare un'attività come agricoltore autonomo. Il resto della famiglia è sconvolto da questo trasferimento sul fazzoletto di terra di una zona isolata e l'arrivo dalla Corea della nonna, donna imprevedibile e singolare, stravolgerà ulteriormente la loro vita. *Minari* è il nome di un'erba aromatica usata nella cucina coreana che cresce ovunque, anche sui terreni più inospitali. È proprio intorno a quest'erba, simbolo di resistenza e amore per le proprie radici culturali, che si muove questo premiatissimo film, una storia autobiografica ambientata nell'America anni '80 di Reagan.

Ciao Raffaella!

I COMPAGNI

di Mario Monicelli con Marcello Mastroianni, Raffaella Carrà, Bernard Blier e Annie Girardot (I/F, 1963 - 128')



Partecipa alla serata
il direttore del festival Marco Segato

SEA WATCH 3

martedì 27 luglio

di Jonas Schreijäg e Nadia Kailouli (D, 2019 - 112')

Premio Speciale della Giuria al Detour Film Festival 2021. Giugno 2019: la nave umanitaria Sea Watch 3 raccoglie in mare 53 persone e rimane per diversi giorni al largo di Lampedusa, in cerca di un porto sicuro dove attraccare. Il documentario di Jonas Schreijäg e Nadia Kailouli, reporter della tv tedesca, racconta le turbolente giornate a bordo della nave, al cui comando troviamo Carola Rackete, arrestata per aver attraccato senza permesso nel porto di Lampedusa. Ma che cosa era successo in quelle tre settimane in mezzo al Mediterraneo, prima che la stampa internazionale si occupasse della vicenda? "Sea Watch 3" ci porta a strettissimo contatto con i fatti e le emozioni di quei giorni e con esseri umani colpevoli solo di voler fuggire dall'orrore vissuto in Libia.

La proiezione sarà preceduta dalla presentazione del libro "L'immigrazione spiegata ai bambini" (BeccoGiallo)

Menzione speciale della Giuria e premio per la migliore attrice al Rome Independent Film Festival. Pamela, giovane donna rumena, spontanea e piena di ironia, non assomiglia a nessun'altra ragazza della sua comunità. Vive con sua nonna e la sua bambina, ma sogna la libertà e mondi da esplorare. Rompendo con le tradizioni che la soffocano, parte con tre sole parole di francese, un bagaglio e la speranza di un matrimonio in Belgio per cambiare il suo destino, per essere finalmente una donna libera. Film d'esordio della regista belga Marta Bergman, che non fa mistero di ispirarsi al cinema dei conterranei fratelli Dardenne. Girato con attori professionisti e non, il film è uno spaccato della comunità Rom e allo stesso tempo il ritratto intenso di una donna alla ricerca della sua indipendenza.

La proiezione sarà preceduta dalla presentazione del libro *Passaggio della Vittoria* di Federico Collesi (ed. bookabook) Sarà presente l'autore



mercoledì 28 luglio

SOLA AL MIO MATRIMONIO

di Marta Bergman con Alina Serban e Tom Verbeir (B, 2018 - 122')



MADRE

venerdì 30 luglio

di Bong Joon-ho con Kim Hye-ja e Bin Won (KR, 2009 - 128')

Vincitore di 44 premi ai festival internazionali e nominato tra i 10 migliori film dell'anno dai Cahiers du Cinéma. Do-joon è un ragazzo con un deficit mentale che vive con la madre Hye-ja in una piccola cittadina della Corea del Sud. Un giorno il corpo di una studentessa viene ritrovato su una terrazza in una strana posizione e alla vista di tutto il paese. Le deboli prove di questo omicidio portano a Do-joon, ma queste bastano alla polizia per accusarlo e chiudere il caso. Hye-ja, convinta dell'innocenza del figlio, farà di tutto per scoprire il vero colpevole. Grazie al grande successo internazionale di "Parasite", arriva finalmente sugli schermi italiani questo acclamatissimo thriller del premio Oscar sudcoreano Bong Joon-ho. Nel ruolo della protagonista Kim Hye-ja, attrice famosissima in Corea per ruoli molto diversi da quello potentissimo interpretato in questo adrenalinico film.



NOMADLAND

sabato 31 luglio

di Chloé Zhao con Frances McDormand e David Strathairn (USA, 2020 - 108')

Leone d'Oro al Festival di Venezia 2020. Premio Oscar 2021 per il miglior film, la migliore regia e la migliore attrice. Nevada, 1988. La fabbrica in cui Fern e suo marito Bo hanno lavorato per tutta la vita chiude lasciando i lavoratori in mezzo ad una strada. Rimasta vedova, Fern non ha più l'età per rifarsi una vita e, raccolte le sue cose in un van, viaggia alla scoperta dell'ovest degli States, sperimentando una vita nomade e lontana dalle convenzioni. Diretto dalla regista sino-americana Chloé Zhao dopo l'acclamato "The Rider", che nel 2019 avevamo presentato in anteprima a CinemaUno Estate. Avevamo visto lontano... Solo un anno dopo il suo "Nomadland" (tratto dall'omonimo libro di Jessica Bruder) ha fatto incetta di premi ai festival di mezzo mondo, da Venezia (dove ha conquistato il Leone d'Oro) alla notte degli Oscar, aggiudicandosi tre delle più ambite statuette.



lunedì 2 agosto

Omaggio a Bob Dylan

PAT GARRETT & BILLY THE KID

Bob Dylan: gli 80 anni del padre di tutti i cantautori e icona della musica di protesta. Un'occasione per rivedere il classicissimo western di **Peckinpah** che lo vede interprete e autore della celeberrima colonna sonora, per la quale scrisse uno dei suoi brani di maggior successo, **Knockin' On Heaven's Door**.

Nuovo Messico, 1880 circa. Chisum, un latifondista che conduce una feroce guerra contro i suoi rivali, prende al suo servizio i validi pistoleri Pat Garrett e William Bonney, detto Billy the Kid. Ma, dopo un accordo con il governo federale, Chisum cessa le ostilità; William, piuttosto ingenuo, non ha capito che la situazione è cambiata e continua ad uccidere mentre Pat, che nel frattempo è diventato sceriffo, accetta l'incarico di eliminare l'ex amico... Ispirandosi ad una storia vera, il film continua la rilettura del genere western che Peckinpah aveva avviato con "Mucchio selvaggio" e "Sfida nell'Alta Sierra". Di **Sam Peckinpah** con **James Coburn**, **Kris Kristofferson** e **Bob Dylan** (USA, 1973 - 120')



MISS MARX

domenica 1° agosto

di **Susanna Nicchiarelli** con **Romola Garai** e **Patrick Kennedy** (I/B, 2020 - 107')

Premio FEDIC al Festival di Venezia 2020 e tre David di Donatello 2021 per le musiche, i costumi e la produzione. Brillante, colta, libera e appassionata, Eleanor è la figlia più piccola di Karl Marx: tra le prime donne ad avvicinare i temi del femminismo e del socialismo, partecipa alle lotte operaie, combatte per i diritti delle donne e l'abolizione del lavoro minorile. Ma nel privato Eleanor non ha la stessa lucidità: quando, nel 1883, incontra Edward Aveling, la sua vita cambia per sempre, travolta da una relazione tossica cui non riesce a rinunciare. Dopo il bellissimo "Nico, 1988" (biopic dedicato all'oscura cantante gothic rock Nico) Susanna Nicchiarelli porta sullo schermo la rilettura di un altro interessante personaggio femminile, erede ideologica del padre Karl, con scelte registiche originali e coraggiose.



mercoledì 4 agosto

PRIMA VISIONE

X&Y NELLA MENTE DI ANNA

di **Anna Odell** con **Anna Odell**, e **Mikael Persbrandt** (SE/DK, 2018 - 112')

Uomini e donne al tempo di oggi: Anna Odell porta sullo schermo la sua stessa storia interrogandosi su chi siamo per noi e chi per gli altri, distinguendo tra i nostri amanti e gli estranei. Lei e l'attore Mikael Persbrandt, simboli dell'X e Y del titolo, archetipi della Femmina Pazza e del Maschio Alfa, invitano alcuni grandi interpreti nord-europei in un teatro di posa, dove per alcune settimane dovranno comportarsi come i loro alter ego, senza mai uscire dalla parte. Ne nasce un esperimento sociale sulle dinamiche di genere, un gioco che si trasforma in una esplorazione del maschile e femminile, tra situazioni ironiche ed emotive. Anna Odell (attrice, regista ed artista visuale che abbiamo conosciuto con "The Reunion") realizza un film provocatorio ispirandosi al cinema di Lars Von Trier.

Omaggio ad **Alida Valli** nel centenario della nascita

ALIDA

di Mimmo Verdesca (I, 2020 - 105')

Alida Valli è stata una delle attrici più celebri e amate del cinema italiano. Una vera leggenda. Ha lavorato in tutto il mondo con registi del calibro di Visconti, Hitchcock, Welles, Antonioni, Pasolini, Bertolucci, Argento, Vadim, Chabrol, in una luminosa carriera lunga 70 anni. Mimmo Verdesca racconta per la prima volta la straordinaria vita di Alida Valli, attraverso le parole inedite delle sue lettere e dei suoi diari, che rivivono grazie alla voce di Giovanna Mezzogiorno, con materiale d'archivio pubblico e privato mai visto prima. Impreziosiscono il racconto le testimonianze di Roberto Benigni, Bernardo Bertolucci, Charlotte Rampling, Vanessa Redgrave, Dario Argento, Piero Tosi, Marco Tullio Giordana, Margarethe von Trotta e di altri illustri protagonisti del cinema e del teatro italiano e internazionale.



martedì 3 agosto



GLORIA MUNDI

venerdì 6 agosto

di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride
e Jean-Pierre Darroussin (F, 2019 - 107')

Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile al Festival di Venezia 2020. Dopo aver scontato una lunga condanna, Daniel esce di prigione e torna a Marsiglia. Sylvie, sua ex moglie, l'ha avvertito che è diventato nonno: Mathilda, la loro figlia, ha infatti dato alla luce Gloria. Il tempo è passato, e ognuno si è fatto o rifatto una vita. Andando a conoscere la bambina, Daniel scopre una famiglia che lotta in ogni modo per restare in piedi. "Gloria Mundi" è il nuovo, vibrante film corale del regista francese Guédiguian, autore, tra gli altri, di "Marius e Jeannette" e "La casa sul mare". Ritroviamo gli attori di una grande famiglia cinematografica, tra i quali Ariane Ascaride, moglie del regista, premiata a Venezia come migliore attrice per questa interpretazione.



sabato 7 agosto

MALEDETTA PRIMAVERA

di Elisa Amoruso con Micaela Ramazzotti e Giampaolo Morelli (I, 2018 - 93')

Anni Ottanta. Nina ha 11 anni e una famiglia caotica: il padre e la madre litigano sempre e Lorenzo - il suo fratellino - quando si arrabbia diventa un pericolo. Dal centro di Roma si trova catapultata in un quartiere di periferia, fatto di palazzoni e prati bruciati. Anche la scuola è diversa, non ha neanche un amico. Ma un incontro improvviso stravolge tutto: ha 13 anni, abita nel palazzo di fronte, è mulatta e balla la lambada. Il suo nome è Sirley, viene dalla Guyana francese, è una strana creatura con un passato difficile, piena di fascino e ha un sogno ambizioso... "Maledetta primavera" è il racconto di come il desiderio plasma e trasforma l'infanzia in adolescenza. Una storia di crescita e di solitudini. Una storia d'amore vista con gli occhi di una bambina che cerca il suo posto nel mondo.

Sarà con noi l'associazione



VARDA by AGNÈS

di Agnès Varda e Didier Rouget
(F, 2019 - 80')

Una voce unica nel coro nouvelle vague, prima regista donna a ricevere un Oscar alla carriera. Nata fotografa, Agnès Varda per oltre 70 anni ha girato film con lo stesso contagioso piacere, senza distinzioni tra generi, fiction o verità. Un cinema in prima persona, singolare, fatto di luoghi, di strade, di attese, lo sguardo che si fa all'occorrenza femminista e sociale, senza per-

dere in libertà poetica. Una grande signora del cinema che negli anni ha portato sullo schermo i volti, le vite, i pensieri di tante altre donne. In "Varda par Agnès" - ultimo film da lei diretto poco prima della sua scomparsa nel 2019 - ci offre un ritratto autobiografico, lasciandoci entrare nel suo eclettico mondo creativo.



lunedì 9 agosto



domenica 8 agosto

VOLEVO NASCONDERMI

di Giorgio Diritti con Elio Germano
e Oliver Ewy (I, 2020 - 120')

Premio per il miglior attore al Festival di Berlino e vincitore di 7 David di Donatello 2021. Toni, respinto in Italia dalla Svizzera dove ha trascorso un'infanzia e un'adolescenza difficili, vive in una capanna lungo il Po, dove si riavvicina alla pittura, unico tramite per costruire la sua identità. Toni è un uomo solo, rachitico, sovente deriso e umiliato. Diventerà Ligabue, il pittore immaginifico che dipinge il suo mondo fantastico di tigri, gorilla e giaguari. Diritti (Il vento fa il suo giro, L'uomo che verrà...) porta sullo schermo la vita del pittore, affidando il ruolo di protagonista al bravissimo Elio Germano, premiato a Berlino per questa interpretazione. Sette statuette ai David: miglior film, migliore regia, attore, acconciatore, fotografia, suono e scenografia. Una curiosità: il film è uscito a pochi giorni dalla morte di Flavio Bucci, attore che volentieri ricordiamo e che divenne popolarissimo proprio per il ruolo di Ligabue nello sceneggiato Rai degli anni '70.



martedì 10 agosto

IN THE MOOD FOR LOVE

di Wong Kar-wai con Tony Leung Chiu-wai
e Maggie Cheung (HK/CHN, 2000 - 90')

Hong Kong, anni Sessanta. Due coppie sposate si trasferiscono lo stesso giorno nello stesso palazzo. Il signor Chow e la signora Chan sono spesso soli quando i loro coniugi sono assenti per motivi di lavoro. Si incontrano inizialmente nel pianerottolo, poi cominciano a frequentarsi scoprendo così che i rispettivi consorti hanno una relazione... Torna sugli schermi in una nuova edizione restaurata il capolavoro di Wong Kar-wai, che la prestigiosa rivista Sight & Sound ha inserito tra i 100 migliori film di tutti i tempi. Elegantissimo, sensuale, accompagnato da una splendida colonna sonora per raccontare una storia d'amore universale tra felicità e malinconia.

Di Wong Kar-wai presenteremo in questa rassegna le copie restaurate di altri due suoi film: "Happy together" (24 agosto) e "Hong Kong Express" (7 settembre).

MOLECOLE

di Andrea Segre (I, 2020 - 68')

Sarà presente il regista

Ci sono cose che è molto difficile per un padre condividere con suo figlio e che un figlio può iniziare a capire solo diventando padre. Tra febbraio e aprile di quest'anno Andrea Segre, che da anni vive a Roma, è rimasto bloccato dal lockdown a Venezia, la città di suo padre. Lì stava lavorando a due progetti sulle grandi ferite della città: il turismo e l'acqua alta. Mentre girava il virus ha congelato e svuotato la città davanti ai suoi occhi, riconsegnandola alla sua natura e alla sua storia, e in qualche modo anche a lui. Ha raccolto appunti visivi e storie e ha trascorso quei giorni nella casa di famiglia, dove ha avuto modo di scavare nei ricordi di ragazzo e di figlio, che lo hanno trascinato più a fondo di quanto pensasse. Archivi personali in super8 del padre si alternano a incontri con cittadini veneziani, che raccontano il rapporto tra la città e le acque e nello stesso tempo vivono l'arrivo inatteso del grande vuoto che ha invaso la città. A tenere assieme le immagini sono la voce fuoricampo del regista, le musiche di Teho Teardo e un'atmosfera di attesa e stupore.



venerdì 13 agosto



ESTATE '85

mercoledì 11 agosto

di François Ozon con Félix Lefebvre e Benjamin Voisin (F, 2019 - 115')

Premio del Pubblico al Roma Film Festival 2020, premio per il miglior attore e per la migliore fotografia ai Lumière Awards 2021, dodici nomination ai Premi César.

Nel corso dell'estate del 1985, l'estate dei suoi sedici anni, Alexis si trova in vacanza in una cittadina balneare sulle coste della Normandia, dove viene salvato eroicamente dall'annegamento dal diciottenne David. Alexis ha appena incontrato l'amico dei suoi sogni. Ma questo sogno durerà più a lungo di quella sola estate? Tratto liberamente da un romanzo di Adam Chambers (Danza sulla mia tomba), François Ozon dirige una celebrazione della giovinezza e dell'estate con un film che - dietro l'apparente leggerezza da teen movie - vibra di desiderio e di emozioni toccando uno ad uno i temi cari al suo cinema.



CORPUS CHRISTI

giovedì 12 agosto

di Jan Komasa con Bartosz Bielenia e Aleksandra Konieczna (PL/F, 2019 - 115')

Vincitore di oltre cinquanta premi ai Festival internazionali e nomination all'Oscar per il miglior film straniero.

Daniel è un ventenne che vive una trasformazione spirituale mentre sconta la sua pena in un centro di detenzione. Uscito dal carcere, inizia a lavorare come falegname in una piccola città dove, per una serie di equivoci, viene scambiato per sacerdote... Premiattissimo film del talentuoso regista polacco Jan Komasa, una visione ottimista sullo spirito di comunità che unisce gli uomini. Ispirandosi liberamente ad una storia realmente accaduta, "Corpus Christi" racconta una spiazzante storia di redenzione per riflettere le contraddizioni della cattolicissima Polonia post comunista e le ipocrisie della nostra società.

Serata in collaborazione con Accademia per la Formazione

UN DIVANO A TUNISI

di Manele Labidi Labbé con Golshifteh Farahani
e Majd Mastoura (TN/F, 2019 - 87')

Selma, una giovane psicanalista, vive a Parigi con il padre. Donna dal carattere forte e indipendente, decide di lasciare la capitale francese per aprire uno studio nella periferia di Tunisi, dove è cresciuta. Animata da un grande ottimismo, si impegna per portare avanti la sua missione, quella di sdraiare sul divano i suoi connazionali rimettendoli in sesto all'indomani della rivoluzione. A Tunisi, dove la gente si apre in confessioni negli hammam o dal parrucchiere, Selma offre una nuova possibilità per dedicarsi a se stessi. Opera prima della regista franco-tunisina Manele Labidi, "Un divano a Tunisi" è una divertente commedia interpretata dall'attrice iraniana Golshifteh Farahani, bandita dal suo paese per aver lavorato in "Nessuna verità" di Ridley Scott e già conosciuta in Italia per "About Elly" di Farhadi e "Paterson" di Jarmusch.

sabato 14 agosto



lunedì 16 agosto



UNDINE UN AMORE PER SEMPRE

di Christian Petzold con Paula Beer
e Franz Rogowski (D/F, 2020 - 90')

Premio per la migliore attrice al Festival di Berlino 2020. Undine lavora in un museo di Berlino: il suo compito è spiegare ai visitatori i plastici che raffigurano la città nei suoi progressivi stadi evolutivi. Undine è appena stata lasciata da Johannes, nonostante lui abbia giurato di amarla per sempre. All'improvviso, però, nel bar del museo compare Christoph, ed è amore a prima vista. Undine ricostruisce la sua vita come Berlino ha ricostruito molteplici volte se stessa. Una giovane coppia di promettenti attori: Paula Beer (già vista in "Franz" di Ozon) e Franz Rogowski ("Un valzer tra gli scaffali"), indicato dalla Berlinale come una delle stelle nascenti del cinema europeo. Un film emotivamente potente, storia di un amore che nasce, si spegne, muore e si riaccende. Dirige Christian Petzold (La scelta di Barbara, La donna dello scrittore).



martedì 17 agosto

IMPREVISTI DIGITALI

di Benoît Delépine e Gustave Kervern con Blanche Gardin
e Denis Podalydés (F, 2020 - 106')

Film vincitore dell'Orso d'Argento al Festival di Berlino. Tre vicini di casa in un sobborgo francese si ritrovano coinvolti in una serie di imprevisti causati dalla loro inettitudine nel rapportarsi alle nuove tecnologie. Marie cerca disperatamente di rimuovere dalla rete un video che la vede protagonista di una performance sessuale. Bertrand s'invaghisce della voce di una centralinista e cerca di proteggere la figlia dal cyber bullismo. Christine ha perso il marito a causa della sua dipendenza dalle serie tv. I tre si lanceranno così in una sfida contro i giganti di internet, sfida ben al di fuori della loro portata... forse. Si ride amaro in questa battaglia contro i mulini a vento firmata dalla premiata coppia Delépine/Kervern (Mammuth), che ha conquistato il Festival di Berlino con questa commedia agrodolce sulle follie della nostra società.



giovedì 19 agosto

IL MIO NOME È CLITORIDE

di Lisa Billuart Monet
e Daphné Leblond
(B, 2019 - 80')

Prima visione

La parola clitoride è ancora oggi tabù? Sembra proprio di sì. Nel film alcune giovani donne dialogano sulla sessualità femminile. Il focus della discussione è proprio la clitoride. Il tutto avviene con estrema libertà, con coraggio e humor, condividendo le loro storie ed esperienze. Il desiderio comune è quello di abbattere le frontiere del bigottismo educativo che vorrebbe preservare senza accorgersi invece di mettere in pericolo le ragazze e le giovani che si affacciano alla vita senza conoscere a fondo il proprio corpo. Le protagoniste del film desiderano un mondo diverso, dove sia scontato il diritto a un'educazione sessuale informata, libera da costrizioni e tabù. Potere alla clitoride.



MADRE

mercoledì 18 agosto

di Bong Joon-ho con Kim Hye-ja
e Bin Won (KR, 2009 - 128')

Vincitore di 44 premi ai festival internazionali e nominato tra i 10 migliori film dell'anno dai Cahiers du Cinéma.

Do-joon è un ragazzo con un deficit mentale che vive con la madre Hye-ja in una piccola cittadina della Corea del Sud. Un giorno il corpo di una studentessa viene ritrovato su una terrazza in una strana posizione e alla vista di tutto il paese. Le deboli prove di questo omicidio portano a Do-joon, ma queste bastano alla polizia per accusarlo e chiudere il caso. Hye-ja, convinta dell'innocenza del figlio, farà di tutto per scoprire il vero colpevole. Grazie al grande successo internazionale di "Parasite", arriva finalmente sugli schermi italiani questo acclamatissimo thriller del premio Oscar sudcoreano Bong Joon-ho. Nel ruolo della protagonista Kim Hye-ja, attrice famosissima in Corea per ruoli molto diversi da quello potentissimo interpretato in questo adrenalinico film.

In occasione della proiezione di **Comedians**, sarà con noi lo scrittore/blogger **Niccolò Targhetta** con **Non è successo niente** e altri suoi libri



COMEDIANS

venerdì 20 agosto

di Gabriele Salvatores con Natalino Balasso
e Marco Bonadei (I, 2021 - 96')

Sei aspiranti comici, stanchi della mediocrità delle loro vite, al termine di un corso di stand-up si preparano ad affrontare la prima esibizione in un club. Tra il pubblico c'è anche il talent scout che sceglierà uno di loro per un programma tv. Per tutti è la grande occasione per cambiare vita, per alcuni forse è l'ultima. Ispirandosi ad un testo teatrale di Trevor Griffiths, Salvatores (Premio Oscar per Mediterraneo) porta sullo schermo una riflessione dalle mille sfaccettature sul valore della comicità. Semplice intrattenimento o trasgressione? Compiacimento o terapia? Politicamente corretta o provocatoria? Nel cast Ale e Franz, Natalino Balasso, Marco Bonadei, Walter Leonardi, Christian De Sica, Giulio Pranno e Vincenzo Zampa.

Vincitore di cinque premi ai Canadian Screen Awards; Premio per il miglior film canadese al Festival di Toronto.

Antigone ha 16 anni e vive a Montréal. Dopo aver perso i genitori arrivando dall'Algeria, vive con i suoi fratelli, la sorella e la nonna. Antigone è una brava studentessa, ma la vita da migranti nella società del benessere non è semplice e le cose si complicano quando un fratello viene ingiustamente ucciso dalla polizia e l'altro finisce in carcere... Ispirandosi ad un fatto di cronaca, la regista canadese Sophie Deraspe porta sullo schermo una moderna rivisitazione della tragedia di Sofocle per proporre una lucida analisi delle tragedie contemporanee nella società capitalista e un moderno invito alla rivolta. Il film è stato presentato nella Selezione Ufficiale della Festa del Cinema di Roma ed è stato scelto per rappresentare il Canada ai Premi Oscar 2020.

La proiezione sarà preceduta dalla presentazione del libro Prigione N° 5 di Zehra Doğan (ed. BeccoGiallo)

ANTIGONE



di Sophie Deraspe
con Nahéma Ricci
e Rachida Oussaada
(CAN, 2019 - 109')

Anteprima

mercoledì 25 agosto



sabato 21 agosto

IL CATTIVO POETA

di Gianluca Jodice con Sergio Castellitto
e Francesco Patané (I, 2021 - 106')

Vincitore di due Nastri d'Argento per la migliore fotografia e i migliori costumi. 1936. Giovanni Comini è stato appena promosso federale, il più giovane che l'Italia possa vantare. Ha voluto così il suo mentore, Achille Starace, segretario del Partito Fascista e numero due del regime. Comini viene subito convocato a Roma per una missione delicata: dovrà sorvegliare Gabriele D'Annunzio e metterlo nella condizione di non nuocere... Già, perché il Vate, il poeta nazionale, negli ultimi tempi appare contrariato e Mussolini teme possa danneggiare la sua imminente alleanza con la Germania di Hitler. Esordio di Gianluca Jodice con una riflessione sul potere e sull'arte sorretta dalla misurata ed efficace interpretazione di Sergio Castellitto nei panni di un D'Annunzio ormai profondamente deluso dall'Italia del regime, vicina al tracollo politico e sociale.



HAPPY TOGETHER

martedì 24 agosto

di Wong Kar-wai con Tony Leung Chiu-Wai
e Leslie Cheung (HK, 1997 - 93')

Premio per la migliore regia al Festival di Cannes. Lai Yiu-Fi e Ho Po-Wing sono una coppia gay che lascia Hong Kong per andare in Argentina, alla ricerca di nuove esperienze. Ma il loro amore sarà un turbinio di tradimenti e riconciliazioni, liti e strappi dolorosi. Fai diviene amico di Chang, che probabilmente è interessato a lui sentimentalmente. Attorno alle vite dei tre ruotano le cascate dell'Iguazu e un faro a sud del mondo. Tratto dal romanzo "Buenos Aires Affair" di Manuel Puig, "Happy Together" rappresenta l'apice dello stile cinematografico di Wong Kar-wai, sostenuto dalla straordinaria intensità della fotografia di Chris Doyle. Un cinema alienato, accompagnato da una bellissima e struggente colonna sonora (Caetano Veloso, Astor Piazzolla, Frank Zappa e la canzone dei The Turtles che dà il titolo al film).

prima visione LE SORELLE DI

MARIJA

giovedì 26 agosto

di Robert Ryan
con Christine Meeusen
e Vern Warnke (GB, 2018 - 87')

Il film ricostruisce la storia delle "Sisters of the Valley", congrega femminile e femminista new age fondata da una ex donna di affari "convertita" dopo una profonda crisi personale, la cui missione è aiutare le persone che soffrono attraverso olii, capsule, tinture a base di Cannabinolo. Il loro obiettivo non è promuovere solamente l'uso della cannabis direttamente a chi ne ha bisogno. La comune di suore, che vive nella città californiana di Merced, si dedica alla piantagione di cannabis, usata a scopo medicinale o estetico, realizzando prodotti che vendono on line. Non appartengono ad un ordine religioso e agiscono nel rispetto di Madre Terra, osservandone le fasi lunari e stagionali.



NOMADLAND

venerdì 27 agosto

di Chloé Zhao con Frances McDormand
e David Strathairn (USA, 2020 - 108')

Leone d'Oro al Festival di Venezia 2020. Premio Oscar 2021 per il miglior film, la migliore regia e la migliore attrice. Nevada, 1988. La fabbrica in cui Fern e suo marito Bo hanno lavorato per tutta la vita chiude lasciando i lavoratori in mezzo ad una strada. Rimasta vedova, Fern non ha più l'età per rifarsi una vita e, raccolte le sue cose in un van, viaggia alla scoperta dell'ovest degli States, sperimentando una vita nomade e lontana dalle convenzioni. Diretto dalla regista sino-americana Chloé Zhao dopo l'acclamato "The Rider", che nel 2019 avevamo presentato in anteprima a CinemaUno Estate. Abbiamo visto lontano... Solo un anno dopo il suo "Nomadland" (tratto dall'omonimo libro di Jessica Bruder) ha fatto incetta di premi ai festival di mezzo mondo, da Venezia (dove ha conquistato il Leone d'Oro) alla notte degli Oscar, aggiudicandosi tre delle più ambite statuette.



THE FATHER

sabato 28 agosto

di Florian Zeller con Anthony Hopkins e Olivia Colman
(GB, 2020 - 97')

Premio Oscar per la migliore interpretazione maschile (Anthony Hopkins) e per la migliore sceneggiatura. Anthony ha 81 anni e vive solo nel suo appartamento londinese. La figlia Anne però non potrà più andarlo a trovare tutti i giorni: ha preso la decisione di trasferirsi a Parigi con un uomo che ha appena conosciuto... Ma se è così, allora chi è l'estraneo che piomba all'improvviso nella sua casa, sostenendo di essere sposato con Anne da oltre dieci anni? Tratto da una pièce teatrale di grandissimo successo scritta dallo stesso regista (il drammaturgo francese Florian Zeller), "The Father" vede protagonista un Anthony Hopkins in stato di grazia (e premiato con il suo secondo Oscar, dopo quello per "Il silenzio degli innocenti") e Olivia Coleman, già premio Oscar per la sua acclamata interpretazione nei panni della regina in "La favorita".

Premio per il Miglior documentario all'International Filmmaker Festival of New York 2021. "In prima linea" racconta il lavoro di tredici fotoreporter di guerra italiani, persone che hanno scelto di rischiare la vita per documentare la realtà e mostrare al mondo cosa c'è dietro le immagini, spesso edulcorate, che vediamo nei media. Sono tredici uomini e donne con storie e personalità diverse, ma accomunate dalla scelta di dare testimonianza delle sofferenze causate dai conflitti. Il documentario non vuole proporre il ritratto di 13 fotografi/supereroi, spinti dal brivido e dall'adrenalina in territori pericolosi, ma quello di esseri umani che prima di scattare la foto di un dramma, lo guardano con i loro stessi occhi provandone tutto il dolore.

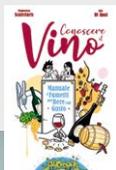
Partecipano alla serata il regista Francesco Del Grosso e il distributore del film Pietro Liberati

IN PRIMA LINEA

di Matteo Balsamo e Francesco Del Grosso (I, 2020 - 83')



mercoledì 1° settembre



La proiezione di **Un altro giro** sarà preceduta dalla presentazione del libro **Conoscere il vino** (BeccoGiallo)



UN ALTRO GIRO

domenica 29 agosto

di Thomas Vinterberg con Mads Mikkelsen e Thomas Bo Larsen (DK, 2020 - 116')

Premio Oscar per il miglior film straniero. Ispirandosi ad una teoria secondo la quale l'alcool stimola la creatività, Martin e tre suoi amici, tutti annoiati insegnanti delle superiori, intraprendono un esperimento per mantenere un livello costante di ubriachezza durante la giornata lavorativa. L'esperimento comincia subito a dare i suoi frutti... Un gruppo di attori in stato di grazia, tra i quali spicca il protagonista Mads Mikkelsen (Le mele di Adamo, Il sospetto) in una delle sue migliori prove. Premiattissimo ai festival internazionali, il nuovo film del danese Thomas Vinterberg - autore con Lars Von Trier del manifesto Dogma 95 - parte da una provocazione per arrivare ad una interessante riflessione sul concetto di libertà e sull'imprevedibilità dell'esistenza umana.



martedì 31 agosto

COSA RESTA DELLA RIVOLUZIONE

di Judith Davis con Judith Davis e Malik Zidi (F, 2018 - 88')

Angèle lotta contro quella che è la maledizione della sua generazione: essere nata "troppo tardi". Figlia di attivisti - anche se sua madre ha abbandonato da un giorno all'altro l'impegno per trasferirsi in campagna e sua sorella ha scelto il mondo degli affari - Angèle vede solo suo padre rimanere fedele agli ideali. Arrabbiata e determinata, si applica tanto nel tentativo di cambiare il mondo quanto nel darsela a gambe dagli incontri romantici. Che cosa resta della rivoluzione? La risposta è in questa commedia brillante con un'eroina un po' Don Chisciotte un po' Bridget Jones che indaga l'eredità intima e politica del Sessantotto e i dilemmi di oggi, invocando per se stessa e tutti noi la necessità di un cambiamento. L'attrice e attivista francese Judith Davis - al suo debutto alla regia - sceglie la strada della leggerezza per proporre un cinema politico capace di divertire e far riflettere.

DUE

di Filippo Meneghetti
con Barbara Sukowa
e Martine Chevallier
(F/B/LU, 2019 - 95')

Premio César per la migliore opera prima. Nina e Madeleine, si amano in segreto da decenni e tutti, compresi i parenti di Madeleine, pensano che siano solo vicine di casa,

vivendo entrambe all'ultimo piano dello stesso palazzo. Quando la routine di ogni giorno viene sconvolta da un evento imprevisto, la famiglia di Madeleine finisce per scoprire la verità e l'amore tra le due è messo a dura prova... Candidato al Golden Globe e rappresentante della Francia nella corsa all'Oscar, "Due" segna l'esordio di Filippo Meneghetti, regista italiano di stanza in Francia. Il film, interpretato da due attrici leggendarie come Barbara Sukowa e Martine Chevallier, ha ricevuto un'ottima accoglienza ai festival di tutto il mondo, ottenendo tra gli altri un premio César e un Prix Lumières come miglior opera prima.

venerdì 3 settembre

Sarà presente il regista



sabato 4 settembre



LA TERRA DEI FIGLI

di Claudio Cupellini con Leon de La Vallée
e Paolo Pierobon (I, 2021 - 120')

Un uomo e il suo giovane figlio vivono su una palafitta in riva ad un lago. Non sappiamo cos'è successo, ma la fine della civiltà è arrivata. In questo mondo regredito, il padre affida ad un quaderno i suoi pensieri, ma quelle parole sono per il ragazzo segni indecifrabili. Alla scomparsa del padre, il ragazzo decide di intraprendere un viaggio verso l'ignoto alla ricerca di qualcuno che possa svelargli il senso di quelle pagine misteriose. Tra la pianura padana e il delta del Po, con i suoi luoghi deserti ed immobili, si muove una delle sorprese del cinema italiano di questa stagione, ispirato all'omonima graphic novel di Gipi. Il futuro del nostro pianeta, il valore della memoria in una storia di formazione appassionante diretta dal regista padovano (è nato a Camposampiero) Claudio Cupellini, già autore di "Alaska" e "Una vita tranquilla".



martedì 7 settembre

HONG KONG EXPRESS

di Wong Kar-wai con Tony Leung Chiu-Wai
e Brigitte Lin (HK, 1994 - 99')

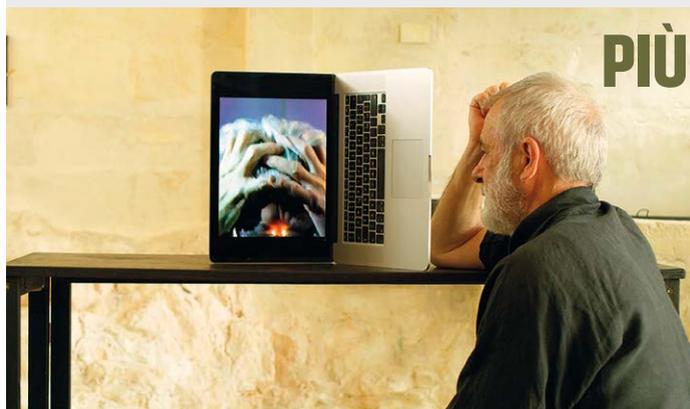
Hong Kong, 1994. Un poliziotto viene lasciato da una ragazza che lui non riesce a dimenticare. Ma quando incontra una misteriosa donna con una vistosa parrucca e occhiali scuri, se ne innamora. Un altro poliziotto frequenta assiduamente un chiosco di fast food e la ragazza che vi lavora si innamora di lui, senza che l'uomo se ne renda conto... "Hong Kong Express" è il film che ha fatto conoscere al pubblico internazionale il talento di Wong Kar-wai, consacrato qualche anno più tardi dal successo di "In the Mood for Love". Corpi che si sfiorano, brevi contatti, storie che si intrecciano nella Hong Kong anni '90, ossessionata da una data ormai vicinissima, quella che nel 1997 avrebbe visto il passaggio dell'isola dalle mani degli inglesi alla sovranità cinese.

PIÙ DE LA VITA

di Raffaella Rivi
con Michele Sambin
e Pierangela Allegra
(I, 2019 - 100')

Il film racconta in una dimensione intima e concreta, quattro decenni del percorso artistico di Michele Sambin, pioniere della videoarte, ideatore di performances, spettacoli teatrali, opere pittoriche e partiture sonore.

L'impresa artistica di Sambin incrocia e sperimenta le diverse tecnologie nel loro evolversi, dal video analogico alla pittura digitale, dagli strumenti tradizionali alla musica elettronica. Attraverso le opere d'archivio e il lavoro quotidiano dell'artista, il film offre uno sguardo diretto sull'arte intesa come lavoro concreto che attraversa il tempo e trasforma lo spazio.



domenica 5 settembre

partecipano alla serata la regista
Raffaella Rivi e il protagonista Michele Sambin



Il centenario
di Astor Piazzolla
mercoledì 8 settembre

PIAZZOLLA LA RIVOLUZIONE DEL TANGO

di Daniel Rosenfeld (AR/F/E/JP, 2019 - 90')

Premio Sur Argentina per il miglior documentario. Un inedito ed evocativo viaggio nel cuore della vita e la musica di Astor Piazzolla, il mitico compositore argentino che rivoluzionò il tango. Nell'anno del Centenario della nascita, per la prima volta vengono aperti al pubblico dal figlio Daniel gli archivi del leggendario bandoneonista: fotografie, nastri vocali e riprese in super8, che non solo rafforzano la dimensione pubblica e il contributo al mondo della musica, ma che fanno luce sull'intimità dell'artista. Il regista Daniel Rosenfeld riesce così a comporre un ipnotico ritratto di Piazzolla: l'infanzia a Manhattan con il padre Nonino (da qui la celebre "Adios Nonino"); gli inizi di carriera con i più grandi musicisti di tango dell'epoca; la passione per la caccia agli squali; il nuevo tango e l'iniziale rifiuto dei tradizionalisti e della critica musicale; i misteri dell'atto creativo. Il film ha vinto tra gli altri il Premio Sur (gli Oscar argentini) e il Premio Cónдор de Plata come Miglior Documentario.



Associazione Pratiche della
Relazione e dell'Integrazione Sociali
www.pris-associazione.it

LIBRERIA PEL DI CAROTA
E CINEMAUNO ESTATE
PRESENTANO



PICCOLE DONNE

giovedì 29 luglio

di Greta Gerwig con Saoirse Ronan
e Emma Watson (USA, 2019 - 134')

Premio Oscar 2020 per i migliori costumi. "Piccole Donne", scritto e diretto da Greta Gerwig (Lady Bird), è la versione cinematografica dell'omonimo e celeberrimo romanzo di Louisa May Alcott, pubblicato nel 1868. La storia è quella delle sorelle March, quattro giovani donne determinate a seguire i propri sogni, alle prese con i classici problemi della loro età, sullo sfondo della Guerra Civile Americana. Figura di risalto del gruppo è Jo, che si distingue dalle altre per la sua indole indipendente e per la sua perenne ricerca di libertà. Vincitore di numerosi premi, tra i quali un Oscar, "Piccole donne" è stato inserito dalla rivista Time e dall'American Film Institute tra i dieci migliori film dell'anno. Nel cast - accanto alle quattro protagoniste - troviamo anche Laura Dern, Timothée Chalamet, Meryl Streep, Chris Cooper e Louis Garrel.



CINEMA
TRA LE
PAGINE...
(RAGAZZI!)



LE STREGHE

giovedì 5 agosto

di Robert Zemeckis con Anne Hathaway
e Octavia Spencer (USA, 2020 - 106')

Diretto dal regista premio Oscar Robert Zemeckis (Ritorno al futuro, Chi ha incastrato Roger Rabbit, Forrest Gump) e tratto dall'amato racconto di Roald Dahl riletto in una visione innovativa, "Le streghe" narra la storia commovente e ricca di humor nero di un giovane orfano che alla fine degli anni Sessanta va a vivere con la sua adorata nonna a Demopolis, una cittadina rurale dell'Alabama. Il ragazzo e sua nonna si imbattono in alcune streghe apparentemente glamour ma assolutamente diaboliche, così la nonna saggiamente decide di portare suo nipote in una località balneare, ma... Atmosfere dark per un film coloratissimo e divertente, dominato da un'istrionica Anne Hathaway nel ruolo della Grande Strega Suprema.



PINOCCHIO

domenica 22 agosto

di Matteo Garrone con (I/F/GB, 2019 - 125')

Vincitore di cinque David di Donatello e 6 Nastri d'Argento 2020; due nomination agli Oscar 2021. Il celebre romanzo di Carlo Collodi torna sugli schermi in una nuova versione firmata da Matteo Garrone (Gomorra, Dogman) e interpretata da Roberto Benigni nel ruolo di Geppetto e Federico Ielapi nelle vesti del burattino più famoso del mondo. Con loro Rocco Papaleo e Massimo Ceccherini (il gatto e la volpe) e il grande Gigi Proietti in una delle sue ultime interpretazioni - quella di Mangiafuoco - poco prima della sua scomparsa. Tantissimi premi e due candidature agli Oscar per i migliori costumi e il miglior trucco.

giovedì 2 settembre



LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA

di Lorenzo Mattotti (I/F, 2019 - 82')

Premio Alice nella città per la migliore regia al Roma Film Festival 2019. Nel tentativo di ritrovare il figlio da tempo perduto e di sopravvivere ai rigori di un terribile inverno, Leonzio, il Grande Re degli orsi, decide di condurre il suo popolo dalle montagne fino alla pianura, dove vivono gli uomini. Grazie al suo esercito e all'aiuto di un mago, riuscirà a sconfiggere il malvagio Granduca e a trovare finalmente il figlio Tonio. Ben presto, però, Re Leonzio si renderà conto che gli orsi non sono fatti per vivere nella terra degli uomini. Tratto dall'omonimo romanzo di Dino Buzzati - pubblicato a puntate sul Corriere dei Piccoli nel 1945 - e diretto da un Maestro dell'illustrazione, Lorenzo Mattotti. Il film è stato presentato al Festival di Cannes nella sezione Un Certain Regard.



Le proiezioni saranno precedute da una breve presentazione a cura della libreria Pel di Carota:

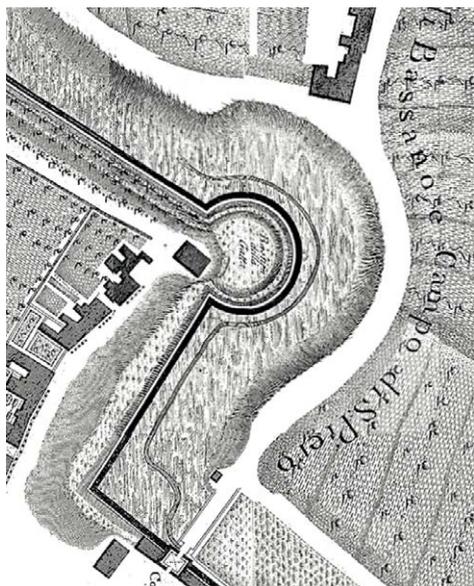
giovedì 29 luglio: Presentazione di "Quattro sorelle. Enid" (Malika Ferdjoukh) un romanzo contemporaneo che come il classico di Luisa May Alcott ha quattro sorelle per protagoniste.

5 Agosto: L'autore inglese Roald Dahl ha un rapporto speciale con il cinema. Ha sceneggiato numerosi film e tante sono le sue storie che si possono anche vedere al cinema.

22 agosto: Una straordinaria selezione di film da far vedere a tutti gli adolescenti. Manlio Castagna lavora da anni per il Giffoni Film Festival. La presentazione è preceduta da una bicicletta insieme all'autore. Per informazioni scrivere a info@peldicarota.it o telefonare allo 049 2956066.

Storia e “segreti” del bastione della Gatta

Videoproiezione e visita alla mostra nel sacello



I giardini della Rotonda che ospitano la rassegna cinematografica sono il risultato della trasformazione, nel 1925, di un tratto del terrapieno delle mura cinquecentesche e dell'adattamento della sommità del torrione della Gatta. Il possente bastione cilindrico, oggi in parte sepolto dai livelli stradali moderni, trae il suo nome dagli avvenimenti del 1509 quando Padova fu messa sotto assedio dalle truppe della Lega di Cambra. Le fasi più cruente di questo avvenimento si svolsero presso il bastione di Codalunga e qui, secondo le cronache dell'epoca, sarebbe stata esposta in varie occasioni, dalla sommità delle mura una gatta legata ad una lunga asta in segno d'ileggio verso gli assediati. Tale episodio è quindi all'origine della singolare denominazione di questo luogo. L'attuale bastione non è però quello coinvolto nell'assedio del 1509 (praticamente distrutto durante gli assalti), ma fu costruito negli anni immediatamente successivi quando la Serenissima decise di dotare Padova di una nuova cerchia muraria adeguata allo sviluppo delle tecniche militari (polvere da sparo e arti-

glieria). Sopravvisse però la denominazione legata alle vicende dell'assedio. Un bastione di “prima generazione”, nella lunga e complessa evoluzione costruttiva delle Mura rinascimentali padovane, che aveva, oltre alla forma circolare, anche delle casematte, strutture interne in parte sotterranee, in cui si collocavano i pezzi di artiglieria a difesa della città. Divenute abbastanza velocemente obsolete le Mura rinascimentali padovane non furono però demolite nei secoli seguenti e anzi i suoi spazi interni furono spesso adibiti agli usi più vari, una volta dismessa la funzione militare. Tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento sul bastione della Gatta (privo ancora della grande costruzione della torre-serbatoio dell'acquedotto) si insediò una birreria-teatro estivo (e poi primo cinematografo all'aperto) e le strutture ipogee furono così adibite a deposito della birra. Dentro questi spazi provarono a trovare rifugio molti padovani durante i bombardamenti della Prima Guerra Mondiale quando le incursioni aeree erano di portata limitata, ma estremamente terrorizzanti per la loro assoluta novità e la possibilità di coinvolgere direttamente le città e i civili. L'11 novembre 1916 quattro idrovolanti austro-ungarici partiti dall'Istria volarono su Padova e cercando, probabilmente, di colpire la stazione ferroviaria centrarono l'ingresso delle strutture del vecchio bastione dove si erano radunati gli abitanti della zona. Furono 93 le vittime e come spesso accade in questi episodi perirono intere famiglie con quasi la metà delle vittime sotto i sedici anni. Nacque subito dopo il desiderio di realizzare nel luogo della strage un memoriale a ricordo delle vittime. Richiesta esaudita nel 1925, quando fu creato il primo serbatoio, appositamente costruito, dell'acquedotto cittadino. Una cappella fu inserita alla base dell'edificio, integrando la struttura portante del serbatoio con il luogo di culto. Al nuovo serbatoio (tuttora in funzione) fu dato l'aspetto di una torre cilindrica con un rivestimento esterno in laterizio che cela un'ardita, per l'epoca, struttura in cemento armato a sostegno della cisterna sommitale. Alla base, accessibile all'angolo tra viale della Rotonda e via Citolo da Perugia, si colloca il sacello-memoriale delle vittime, internamente decorato con intonaco ad imitazione della pietra: color rosso vivace per i pilastri centrali e grigio venato di bruno per le pareti esterne, gli altri sostegni e il soffitto a cassettoni. Tragedia del-

la Rotonda e cappella furono completamente dimenticate con il trascorrere dei decenni al punto che nel 2008 il luogo era usato come deposito comunale. Fatta sgomberare l'anno seguente, su iniziativa del Comitato Mura di Padova, è stata poi al centro di una serie di attività per il recupero della memoria di questo terribile avvenimento culminata poi con il restauro del luogo avvenuto nel 2018. Ora il sacello è sede della mostra permanente sulla Grande Guerra e il bombardamento dell'11 novembre 1916 ed in futuro ospierà anche sede di una delle "stazioni" multimediali del progetto Mura Vive. Le strutture ipogee dove avvenne la tragedia sono in parte sopravvissute e sono state indagate dal progetto di ricerca "Padova Sotterranea", iniziativa congiunta del Gruppo Speleologico Padovano CAI e del Comitato Mura di Padova.

Fabio Bordignon
Comitato Mura di Padova

Comitato Mura di Padova

Iniziativa per l'estate 2021

in collaborazione con CUC-CinemaUno

23 e 30 agosto, 9 settembre ore 21
ai Giardini della Rotonda in Piazza Mazzini

videoproiezione sulla storia del bastione della Gatta e le strutture ipogee ritrovate e sulla costruzione della torre-serbatoio di Codalunga ed a seguire visita alla sacello interno con percorso attraverso la mostra "11 novembre 1916: idrovolanti e piloti che bambardarono Padova".



LO SPECCHIO INFRANTO

fare inchiesta al tempo del frammento

lunedì 6 settembre ore 18

Giardini della Rotonda, Piazza Mazzini, Padova

Emanuele Caon *Officina Primo Maggio*

Mattia Frapporti *Zapruder*

Elisabetta Nardin *Fornaci Rosse*

Antonio Vesco *Cidv*

Gianni Belloni *LIES*

Il Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale (Lies) nel decennale della sua nascita promuove un incontro di riflessione sulla pratica dell'inchiesta e sul suo uso sociale. Quando abbiamo iniziato la nostra attività scrivevamo che "fare inchiesta è un modo per dare dignità e riconoscibilità ai fatti sociali, alle piccole esperienze come ai grandi fatti globali. Ridare un significato alle cose e un loro posto nel mondo". Aldilà delle intenzioni altisonanti abbiamo provato a muoverci a livello del terreno e qualcosa abbiamo combinato. In particolare in ambito urbano, a Padova come a Vicenza, e poi cimentandoci, promuovendo il Cidv - Centro di documentazione ed inchiesta sulla criminalità organizzata del Veneto, con il tema, scivoloso, infido, ma potenzialmente fecondo, delle mafie. E poi con il cinema, con il coraggioso Working Title Film Festival - Festival del cinema del lavoro a Vicenza. E nelle scuole grazie alla collaborazione con la Fondazione Fontana. Il nostro lavoro è spesso consistito, semplicemente, nel parlare con le persone, ascoltarne i racconti, le opinioni, le sensazioni, reperire informazioni, tessere i fili, ascoltare attentamente quello che gli interlocutori che di volta in volta sceglievamo avevano da raccontarci, e poi restituirlo in diverse forme e con diversi media. Oggi ci rendiamo conto come la pandemia abbia reso palese il carattere ideologico dell'individualismo imperante, ma a fronte della evidente necessità di coltivare legami e solidarietà, vediamo che l'attuale modello economico e dei consumi persegue una competizione sempre più insensata e demenziale, approfondisce distanze sociali e materiali, stimola conflitti distruttivi. In questo quadro complesso pensiamo sia il momento di confrontarci con alcune realtà che sentiamo vicine per definire nuovamente il senso e la pratica del fare inchiesta, la sua utilità sociale, le sue possibilità di sollecitare cambiamento.

IL 75° ANNIVERSARIO DEL CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO E IL 50° DEL CINECLUB CINEMAUNO **CUC**



Il Centro Universitario Cinematografico è stato fondato nel 1946 da un gruppo di docenti e studenti dell'Università di Padova, con lo scopo di potenziare e diffondere l'interesse per la cultura cinematografica e incrementare l'impiego del mezzo audiovisivo come strumento di intervento artistico ed educativo.

All'inizio degli anni Settanta nasce all'interno del C.U.C. il Cineclub CinemaUno, caratterizzato dalla presentazione di pellicole escluse o penalizzate dai circuiti cinematografici commerciali, personali e rassegne monografiche, da incontri e seminari con gli autori e personalità del mondo della cultura (sono stati ospitati personaggi quali Pier Paolo Pasolini, Marco Ferreri, Tonino Guerra, Gianni Amelio, Vittorio De Seta, Tinto Brass, Silvano Agosti).

Dal 1994 il C.U.C. organizza inoltre la rassegna MondOQ - Giornate di Cinema e Cultura Omosessuale,

che presenta opere inedite in Italia su tematiche LGBT, spesso con la collaborazione del Torino Gay & Lesbian Film Festival.

Dal 1998 il C.U.C. gestisce e cura la direzione artistica della rassegna CinemaUno Estate ai Giardini della Rotonda (Piazza Mazzini) con il Comune di Padova.

Il Centro offre inoltre un servizio di consulenza e organizzazione per le attività scolastiche nel campo dell'audiovisivo (corsi, incontri, proiezioni).

Da alcuni anni le attività del Centro Universitario Cinematografico sono infatti rivolte anche a bambini e ragazzi attraverso progetti laboratoriali realizzati per le scuole.

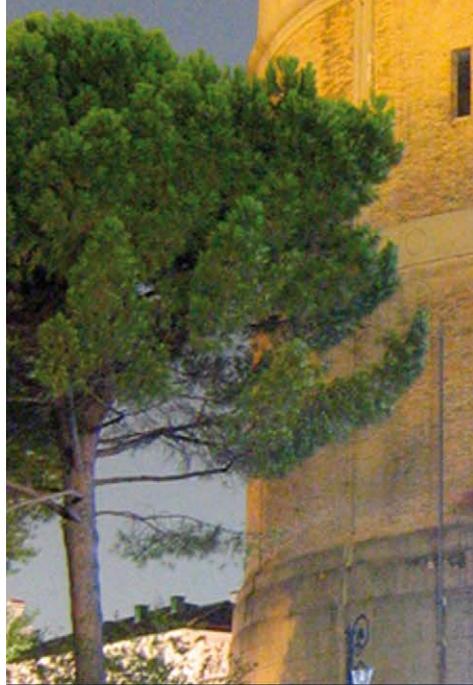
Per informazioni sui progetti per le scuole potete scrivere a info@cuc-cinemauno.it

King Kong, storica "mascotte" del CUC



giRotonda

Dai Giardini della Rotonda
alle realtà del quartiere,
spazio aperto alle associazioni
dal 9 al 12 settembre



Il programma completo sarà disponibile su
www.cuc-cinemauno.it



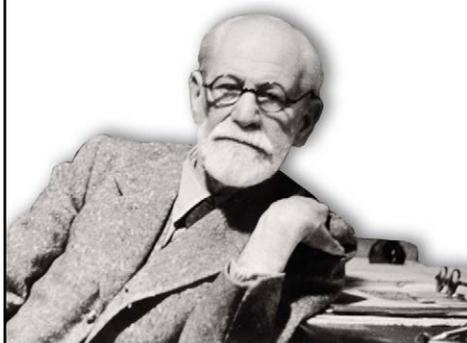
www.limage.it

049 8803905 | 049 8670962

Accademia per la Formazione

pratiche formative in campo
psicanalitico, artistico e sociale

www.accademiaperlaformazione.it



PEL
di
carota



libreria
PER ragazzi

via Boccalerie 29
35139 Padova
049 2956066
info@peldicarota.it
www.peldicarota.it

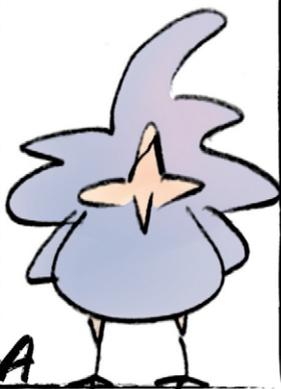
Reading books may
cause indignation.

Becco  Giallo

DON'T FORGET: PEPPINO IMPASTATO



bed&breakfast



LA
GALLINA
PADOVANA

via T. Da Garofalo, 2 - 35132 Padova
cell. 339 6005626 - 348 3686660
info@lagallinapadovana.it
www.lagallinapadovana.it



Al Buscaglione Estivo

tutte le sere ai Giardini della
Rotonda in Piazza Mazzini (Pd)